



Dott.ssa Roberta Romanelli

consulenza psicologica e psicodiagnostica

Per appuntamento: tel. 339 3160562

Iscrizione all'albo n.1066 del 05/02/2007

sabato 12 marzo 2011

IL PUNTO
di patrizio iavarone

Un debito di 360 milioni di euro, 200 dei quali saranno coperti da un prestito governativo che ha indebitato gli abruzzesi per i prossimi trenta anni e 160 milioni saranno invece sottratti ai fondi Fas, quelli che servivano per gli investimenti strategici e per lo sviluppo. Così il governatore d'Abruzzo Gianni Chiodi ha deciso di pagare il buco della sanità, un buco, ha detto, «accumulato durante la gestione 2004-2007 quando i precedenti governi regionali avevano dirottato risorse destinate unicamente al sistema sanitario regionale all'interno del bilancio regionale per spese correnti». Tutto falso, chiaramente, per il centrosinistra per il quale, spiega Franco Caramanico (Sel), il debito era maturato ben prima del 2005. Quali siano i tempi, resta il fatto che anziché ridurre le false spese alle cliniche private, dal serbatoio della sanità, a quanto pare, hanno attinto a piene mani per pagare "luce e gas" un po' tutti. Compreso, probabilmente, quel virtuoso governo del commissario-presidente che ora corre ai ripari: smobilitando il servizio di assistenza nelle zone periferiche (e in periferia si trova, sempre, Sulmona), indebitando noi e i nostri figli per gran parte dell'esistenza e togliendo una bella fetta di soldi da quei Fas che per tre anni ci avevano detto sarebbero stati la panacea a tutti i mali. E' la solita storia della coperta troppo corta, una coperta (quella dei Fas) servita finora però a coprire le promesse di investimenti e che tutto d'un tratto ora viene spostata. L'alternativa, ha detto Chiodi, sarebbe stata quella di aumentare le tasse, bloccando la ripresa delle aziende in Abruzzo (una ripresa a gonfie vele, a sentire Chiodi). E questo proprio non si può fare. Peccato, però, che sia stato già fatto: da inizio anno l'imposta regionale sulla benzina e la tassa, sempre regionale, sull'auto, infatti, permetteranno di incassare circa 13 milioni di euro l'anno alla Regione. Soldi che andranno a coprire quel "mutuo pubblico" di durata trentennale, se basteranno, altrimenti fino ad estinzione del debito. Per trenta anni e più, insomma, nell'Italia federale benzina e auto costeranno di più nella nostra regione. Un bell'incentivo, non c'è che dire, per chi in Abruzzo vuole investire, vivere e magari curarsi.

Pensiero stupendo



Prima pagina CRONACA

Sisma: le domande impertinenti

Dieci interrogazioni e quarantacinque quesiti sui ritardi nella ricostruzione. Intanto Sulmona non viene inclusa tra gli enti attuatori per le scuole

SULMONA. Sarebbe stata forse meno "pericolosa" e impegnativa la commissione d'inchiesta bocciata dalla maggioranza in consiglio comunale, anziché le risposte che, sindaco e ufficio sisma, saranno costretti a mettere nero su bianco in meno di un mese, così come prevede lo statuto comunale. L'opposizione non molla sui ritardi della ricostruzione a Sulmona e ha presentato così quarantacinque quesiti in dieci interrogazioni, a cui

:- segue a p. 3

Prima pagina POLITICA

Fantasma a palazzo

L'assessore Lorenzo Fusco sbatte la porta e abbandona l'esecutivo. Parte della maggioranza chiede la testa di Schiavo. L'era Federico sull'orlo di una crisi di nervi e di numeri

SULMONA. Ha sbattuto la porta e se ne è andato: offeso, indignato e soprattutto senza soldi. La settimana scorsa, mentre il sindaco se la "spassava" (in nome della cultura) a Zante, l'assessore Lorenzo Fusco litigava con i suoi colleghi di giunta che gli avevano negato la possibilità di concedere gratuitamente il passaport a Patty Pravo per il concerto previsto il 20 aprile e bloccava nei fatti la delibera di approvazione del bilancio preventivo. Bilancio su cui

:- segue a p. 3

Prima pagina CRONACA

Area di crisi: c'è il "marchio"

Dopo anni di attesa e manifestazioni, la Regione delibera che la Valle Peligna e l'Alto Sangro sono aree di crisi. Si riparte dall'accordo di programma

La giunta regionale ha riconosciuto il territorio della Valle Peligna e dell'Alto Sangro come area di crisi industriale complessa. L'importante provvedimento richiesto invano da tempo soprattutto dalle forze sindacali, è arrivato nei giorni scorsi con la sottoscrizione della delibera da parte dell'esecutivo della Regione. E ora cambia l'intero scenario con la possibilità reale per il territorio di uscire dalle sabbie mobili in cui annaspa

:- segue a p. 3

Auriga
servizi integrati
Per la pubblicità e il turismo

Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

Un'azienda della tua terra, un partner che si prende cura di te

Gran Sasso
ENERGIE

Da oggi a disposizione per te, oltre alla fornitura di Gas Metano, nuovi allacci, spostamento allacci, nuovi contratti e numerosi altri servizi a domicilio gratuiti.

NATI PER SERVIRE IL NOSTRO TERRITORIO

www.gransassoenergie.it
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonti)
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22

800-198422



di claudio lattanzio

Tra Piano di riordino e mancato rinnovo dei precari il Santissima Annunziata rischia di diventare poco più di un ambulatorio.

Ospedale: la scatola vuota

SULMONA. Non si sa bene se alla fine il progetto per la realizzazione del nuovo ospedale sarà portato a termine. Quello che è sicuro che la nuova struttura ospedaliera che dovrebbe diventare il fulcro dell'offerta sanitaria nel Centro Abruzzo, rischia di essere un bellissimo scatolone vuoto. Ai continui scippi dei servizi medici da parte di territori più forti politicamente come quello aquilano e più ancora come quello marsicano, si sta aggiungendo negli ultimi mesi, grazie a un piano di riordino che cambia ogni giorno a seconda delle influenze e degli umori del politico di turno, anche quello delle specializzazioni mediche. Al momento non è chiaro quali e quanti reparti di eccellenza avrà il nuovo ospedale di Sulmona, che con il drastico ridimensionamento degli ospedali di Castel di Sangro e di Popoli, resterebbe l'unico presidio sanitario a disposizione degli utenti del Centro Abruzzo. Ma i soliti bene informati parlano di un drastico taglio dei servizi di eccellenza: medicina nucleare, cardiologia, oncologia, pediatria e ginecologia. La scomparsa di quest'ultimo reparto porterebbe a non avere più nascite in questo territorio. Un processo di spoliatura dei servizi medici a dir poco preoccupante che potrebbe essere agevolato dalla situazione dei tagli al settore dei precari ai quali il governo centrale non vuole rinnovare il contratto. A Sulmona su un totale di 97 medici che prestano servizio nei vari reparti dell'ospedale 15 sono precari. A prima vista sembrerebbe un numero non eccessivo, ma il mancato rinnovo del contratto metterebbe a rischio l'esistenza di numerose divisioni mediche, molte delle quali rischierebbero la chiusura o funzionerebbero a ritmi ridotti. Nel dettaglio i medici con contratti in scadenza sono così distribuiti: 1 oncologia, 1 diabetologia, 1 dialisi, 1 medicina, 1 urologia, 1 ortopedia, 2 pediatria,



1 centro trasfusionale, 2 ostetricia, 1 rianimazione, 1 radiologia. A questi bisogna aggiungere la mancanza dei primari in 7 reparti. Rischiano di chiudere il reparto di oncologia-ematologia

za medici. Il reparto dialisi, proprio in relazione al medico precario che sarà mandato a casa, dal mese di maggio dovrà ridurre drasticamente l'attività e proprio nel periodo in cui aumenta la

dove su 3 medici in servizio una è stata trasferita, uno è precario e l'ultimo andrà in pensione dal 31 dicembre e non potrà essere sostituito. Stesso discorso per diabetologia che dal mese di luglio, con la scadenza del contratto al medico in servizio, resterà sen-

richiesta da parte dell'utenza. A rischio chiusura anche il reparto di pediatria dove manca il primario e su 4 medici in servizio 2 hanno contratti in scadenza. Stesso discorso per la chirurgia generale: su 4 medici, 2 sono precari. Mentre nel reparto di ortopedia ci sarà una riduzione dell'attività poiché non si riuscirà più a fare la turnazione: su 3 medici turnisti, 1 andrà via perché precario. Problemi ci saranno anche nel laboratorio analisi per carenza di tecnici, anche loro pesantemente colpiti dal decreto Brunetta.

Come sarà penalizzato il comparto degli infermieri con 10 unità che non avranno il contratto rinnovato. Ugualmente toccherà a 4 infermieri O.S. 4 ausiliari e 2 tecnici di laboratorio.

Nell'ospedale di Castel di Sangro saranno 8 i medici e 3 gli infermieri che alla scadenza del contratto, (anche se sembra che i tagli entrino in vigore addirittura dal primo giorno di maggio), saranno costretti a lasciare il loro posto di lavoro. Con gravi difficoltà per i reparti di medicina, chirurgia, ortopedia, anestesia e cardiologia. Attual-

mente l'ospedale di Sulmona conta 165 posti letto mentre il piano Baraldi ne prevede 164 e senza posti letto per i detenuti. Una evidente anomalia visto che a Sulmona c'è il carcere più grande d'Abruzzo, per il quale il ministero della Giustizia ha già approvato un progetto di ampliamento che dovrebbe portare la capienza dagli attuali 400 e rotti a quasi 700 detenuti. Un carcere già turbolento che potrebbe diventarlo ancora di più alla luce del fatto che l'ampliamento riguarderà quasi sicuramente la casa lavoro e quindi il settore degli internati, che sono la categoria più a rischio, dove quasi quotidianamente si registrano episodi autolesionistici o aggressioni agli agenti di polizia penitenziaria. Tra l'altro i 164 posti letto non garantirebbero nemmeno il finanziamento per la realizzazione del nuovo ospedale. La legge 20 che dà diritto ai fondi stanziati dal governo, fissa il numero d'intervento ai presidi ospedalieri che hanno un minimo di 200 posti letto. Limite che costituisce una pericolosa spada di Damocle anche per Sulmona e il suo ospedale.

Mancato rinnovo contrattuale a Sulmona per 15 medici, 18 infermieri e 2 ausiliari. A rischio chiusura e forte sofferenza, tra qualche settimana, per oncologia-ematologia, diabetologia, dialisi, pediatria, chirurgia e ortopedia. Con meno di 200 posti letto in dubbio anche i finanziamenti della legge 20. Il 19 marzo tutti in piazza per protestare.

Per dirla tutta

Una mobilitazione generale a difesa dell'ospedale di Sulmona e del servizio sanitario nell'Abruzzo interno e anche del posto di lavoro dei precari. È stata annunciata per il 19 marzo dagli esponenti del Partito democratico cittadino e da quelli della sinistra radicale e dell'Idv nel corso di una conferenza stampa. Alla manifestazione hanno già garantito la propria adesione la Cgil e gli altri sindacati di categoria. Prevista anche l'adesione dei sindaci dei paesi del comprensorio peligno. Ci sarà anche il sindaco di Sulmona il quale, però, ha già fatto sapere che non sarà della partita se la manifestazione assumerà i con-

notati politici del centrosinistra. Sulla stessa linea il consigliere d'opposizione del Partito socialista, Luciano Marinucci, il quale dopo aver assicurato il sindaco di Sulmona che tutto ciò non avverrà, ha messo in guardia i suoi dalle ripercussioni negative che ci sarebbero se nel corteo del 19 marzo sventolano solo le bandiere del centrosinistra. «L'ospedale è di tutti e tutti devono scendere in piazza a difenderlo - ha detto Marinucci - sarebbe lo sbaglio più grande se la manifestazione si trasformasse in un attacco al centrodestra. Per ottenere qualcosa dobbiamo essere tutti uniti, altrimenti ogni cosa sarà inutile».

Caffè De Nino

Inizia il tuo sabato sera con i nostri ottimi aperitivi accompagnati con sfiziosa stuzzicheria.

(Dalle ore 19,00)



Caffè and more...

Via De Nino, 23 SULMONA (AQ) - Tel. 0864.212219

La tua casa sicura.

MD srl Società Immobiliare realizza e vende in Via degli Appennini a Pratola Peligna

- Appartamenti
- Garage
- Locali commerciali

MD srl
Società Immobiliare

- Struttura realizzata secondo l'ultima normativa antisismica
- Appartamenti costruiti con criteri ad alto risparmio energetico, di varie metrature
- Impianto di riscaldamento a pavimento
- Ascensore 6 posti
- Ottime finiture
- Predisposizione impianto fotovoltaico

Per informazioni: 333.6952066

MD srl Società Immobiliare

Via A. Lucci, 12 - 67035 Pratola Peligna (AQ)
Tel. 333.6952066

www.mdsrlimmobiliare.it - info@mdsrlimmobiliare.it



CRONACA Sisma: le domande impertinenti



l'amministrazione Federico avrà forse più di un problema a rispondere. Perché le quarantacinque domande sono studiate ad hoc per affondare nella piaga aperta: numero dei progetti, nomi di progettisti e imprese, pareri non concessi, integrazioni richieste, discriminazione tra lavori di riparazione e rinforzo, controlli effettuati e case ancora occupate seppur inagibili. E poi la spina più grande: il liceo classico Ovidio di piazza XX settembre e l'annessa biblioteca, unici spazi dello stabile rimasti chiusi a differenza delle attività private ospitate nell'edificio. Tutto fermo, ancora, inesorabilmente, a Sulmona; dove neanche il sito del Comune, dove pure il sindaco aveva annunciato un mese e mezzo fa l'immediata pubblicazione di tutti gli atti relativi, è stato "ristrutturato". Una mancanza grave e imbarazzante

in particolare per Luigi Rapone che, sulla base dell'immediata pubblicazione degli atti online, aveva deciso all'ultimo momento di ritirare la firma sulla richiesta di commissione d'inchiesta e di votare con una maggioranza

za che, di giorno in giorno, non perde occasione per smentire se stessa, tirarsi colpi bassi e, soprattutto, non produce atti concreti. Non c'è da meravigliarsi, ma solo da avvilirsi, se si pensa che l'ultima ordinanza della presidenza del consiglio dei ministri pubblicata il 18 febbraio scorso, sancisce, tra gli altri, che gli enti attuatori per gli interventi relativi all'edilizia scolastica danneggiata dal sisma del 6 aprile 2009, sono, udite udite, la Provincia dell'Aquila e i Comuni di Avezzano, Vittorito e Raiano "che possono provvedere ove necessario con le deroghe riconosciute allo stesso commissario". Insomma, loro, le scuole (dove i soldi ci sono già) se le possono aggiustare da soli. Sulmona no. Forse perché ha dimenticato di farsi avanti? Un altro quesito da aggiungere alla lista dei quarantacinque. ■

CRONACA

Area di crisi: c'è il "marchio"

da anni, e ripartire verso un futuro meno fosco. Il riconoscimento dello stato di crisi dovrebbe portare a breve alla sottoscrizione con il governo centrale del tanto sospirato accordo di programma che oltre a dirottare consistenti finanziamenti sul territorio porterà benefici sotto l'aspetto fiscale anche per le imprese che investono e investiranno in Valle Peligna. Ora l'obiettivo della politica sarà quello di intervenire immediatamente mettendo fretta al governo per arrivare entro il più breve tempo possibile alla firma dell'accordo.

Il riconoscimento di area di crisi potrebbe portare anche al recupero di importanti finanziamenti come i Fas, i Pit e la rivisitazione di quelli contenuti del Master Plan di Chiodi e i cinque milioni di euro del Patto territoriale. Nell'incontro in cui il vice presidente del consiglio regionale, Giovanni



Antonio Carrara

di **claudio lattanzio**

D'Amico ha annunciato il provvedimento della giunta regionale, erano presenti molti sindaci del territorio che insieme alla Comunità montana e agli altri enti presenti sul territorio dovranno rimbocarsi le maniche per presentare i progetti con cui puntare a obiettivi strategici e condivisi. Già nel 2008 con la grande mobilitazione del territorio si era arrivati vicini alla firma dell'accordo di programma che sfumò proprio perché non ci fu convergenza politica sulle strategie da perseguire. Ripetere oggi lo stesso sbaglio sarebbe imperdonabile e sancirebbe davvero la morte del Centro Abruzzo. Copiare quello che è stato fatto in altre realtà non sarebbe un dramma, l'importante è riuscire a dotare la Valle Peligna di un piano strategico e di sviluppo ben definito ed economicamente valido. Da rimarcare l'ennesima assenza del sindaco di Sulmona e dei due parlamentari sulmonesi evidentemente troppo impegnati nelle attività istituzionali. L'auspicio è che anche loro capiscano l'importanza del momento e si affianchino a tutte le forze del territorio per salire su quello che potrebbe essere davvero l'ultimo treno.

POLITICA Fantasmi a palazzo

pesa l'ennesima richiesta di dimissioni dell'assessore Schiavo da una parte della maggioranza e che questa volta sembra essere un ultimatum senza

appello. I giochi potrebbero essere già fatti. Con l'Udc fuori e un centrodestra lacerato a Sulmona da veti personali. Una doppia crisi, di nervi e di numeri, che porterebbe l'amministrazione Federico sull'orlo del fallimento. In undici, così, la maggioranza non può tenere, perché Schiavo o non Schiavo, la guerra interna al centrodestra ha radici antiche e rinvigoriti dissapori recenti. La formazione del gruppo Rialzati Abruzzo e l'asse Pelino-Iezzi, i capricci di Di Cesare, i malumori di Pagone e così via, fino alle

fratture già consumate (quella del Fli) e quelle in via di formazione (Udc). In questa continua tensione, che nonostante le dissimulazioni va avanti da oltre due anni, intanto, la città è allo sbando, senza governo, senza progetti e senza scudi. E quelle voci di bilancio che, ad esempio su cultura e sport, si sono fermate a zero, sono una testimonianza della mancanza assoluta di una strategia di sviluppo. Perché nella "città d'arte e cultura", l'arte e la cultura sono ridotte ad orpelli inutili, non viste come strumenti di un possibile, diverso, futuro. Ci si chiede, ma forse se lo è chiesto anche lui la settimana scorsa sbattendo la porta di palazzo

San Francesco, cosa ci stia a fare Lorenzo Fusco in giunta e ancora cosa ci stia a fare un assessorato alla Cultura. Assessorato senza portafoglio e senza idee, che in tre anni ha avuto la capacità di far chiudere importanti manifestazioni (il Premio Capograssi) e ridurre all'agonia quelle che resistono. Distribuendo i soldi, quando c'erano, per la promozione di improbabili nuove promesse della musica nostrana, per sagre, fuochi pirotecnici e spettacoli di danza, meglio se promossi da figli e figliastri di qualche assessore. Così nel palazzo tra urla e fantasmi, qualcuno sente già il rintocco della campana. ■



Al centro: l'assessore Lorenzo Fusco

In breve

Si terrà domenica 13 marzo (ore 11) presso il Nuovo Cinema Pacifico l'assemblea cittadina indetta dal gruppo Facebook "Riapriamo l'eremo di Sant'Onofrio". L'incontro che vedrà la partecipazione di tecnici, geologi e politici (è atteso l'assessore regionale alla Tutela del territorio, Gianfranco Giuliante) mira a far riaprire l'area ai piedi del Morrone che è chiusa ormai da un anno per un presunto rischio idrogeologico e caduta massi. Con l'ausilio di cartine, foto e video, l'assemblea cercherà di comprendere le ragioni della chiusura e i tempi e i modi per un'auspicata riapertura del sito dove visse Papa Celestino V.

Un concorso aperto agli studenti della scuola media dell'istituto comprensivo della Valle del Saggittario. Tema: **l'origine geologica del territorio**. Obiettivo: dare la consapevolezza dei pericoli e delle opportunità che la sismicità dell'area crea per i suoi abitanti. Il concorso prevede elaborati di disegno, foto e trattazioni tematiche. I migliori verranno premiati in occasione del Rito dei serpari di Cocullo 2011 il prossimo 5 maggio, giorno del Rito. Ad illustrare e lanciare le tematiche del concorso, sarà questa mattina, alle ore 9,30, nella sala consiliare del comune di Cocullo, il geologo dell'università D'Annunzio di Chieti Enrico Miccadei, che sarà il responsabile "scientifico" dell'intera operazione, in un incontro con studenti, insegnanti, e dirigente dell'istituto comprensivo.

È stata l'ottantacinquenne Serena Grossi, di Villalago, ad aggiudicarsi sabato scorso la seconda edizione de **Il cinema va di moda**, portandosi a casa mille euro e il "metro cinematografico". La manifestazione organizzata da Sulmonacinema e dal laboratorio culturale Nuovo Cinema Pacifico quest'anno era ispirata al tema del burlesque, genere che ha tenuto banco tutta la serata con mostre, concerti, spettacoli e sfilata. Migliore modella è stata Mara De Florio. Straordinario il successo ottenuto da questa seconda edizione che, in una sala gremita di pubblico, ha offerto una spettacolo variegato e di qualità.

Memory Form
 Qualità maxi a prezzi mini

Semmiflex
 materassi

Memory Form è la nuova concezione del dormire. Con la sua ergonomia promette un sostegno confortevole per la zona della schiena, delle spalle così come delle gambe.

Zona Ind.le **Raiano** (AQ)
 2 km uscita autostrada
Prato Peligna-Sulmona
 Tel e Fax **0864.726384**
 info@semmfiflex.com
 www.semmiflex.com

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI
 FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ)
 Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

I Fas e la bufala del "porta a porta"

Spariti i fondi che avrebbero dovuto coprire i cofinanziamenti alla raccolta differenziata, mentre Sulmona ha già perso il contributo stanziato.

di **pasquale d'alberto**
I fondi Fas, panacea per tutti i mali a sentire il presidente della Regione Gianni Chiodi, si dimostrano sempre più un bluff valido per tutte le stagioni. L'ultimo settore in ordine di tempo penalizzato è quello dell'attivazione della raccolta "porta a porta" dei rifiuti. Com'è noto, circa quattro anni fa, la Regione emanò un bando per consentire l'attivazione di risorse per i comuni abruzzesi che intendevano passare alla raccolta domiciliare dei rifiuti. In Valle Peligna, ottennero il finanziamento Sulmona, Raiano, Pratola Peligna e Pettorano sul Gizio. Sulmona ha perso il finanziamento per la mancanza della copertura del cofinanziamento. Raiano e Pettorano l'hanno utilizzato attivando la raccolta. Pratola ha ottenuto una proroga e si appresta ad avviarla. Entro il 2011, secondo il

decreto Ronchi, tutti i comuni debbono raggiungere almeno il 50% di raccolta differenziata. Al fine di mettere quanti più comuni nelle condizioni di raggiungere l'obiettivo, l'assessorato regionale all'Ambiente aveva fatto balenare l'idea di una nuova edizione del bando, attivato appunto tramite i fondi Fas. Per cui, i tanti comuni dell'area di pertinenza del Cogesa che erano sul punto di partire con la

raccolta, alle strette per le difficoltà dei bilanci comunali, si sono fermati in attesa di redigere un progetto in base alle direttive del nuovo bando. Ed invece, è notizia di questi giorni, i fondi Fas da destinare all'operazione "porta a porta" erano una bufala. Quei fondi o non ci sono, oppure la Regione ha deciso di destinarli ad altro utilizzo. Molto probabile che non ci siano e che l'annuncio dei mesi scorsi sia stato uno

degli ennesimi bluff della giunta Chiodi in merito alla disponibilità dei Fas. E così i comuni, zaino in spalla, facendo le classiche nozze con i fichi secchi, hanno ripiegato sul reperimento delle risorse nelle more dei magrissimi bilanci a cui sono abituati da un po' di tempo a questa parte. Per la Valle Peligna, che almeno nel campo dei rifiuti sta operando in maniera fattiva da parecchio tempo, l'ennesimo colpo basso alle prospettive di ripresa.



Gianni Chiodi

Nessuna "strategia" per il Centro Abruzzo

Il commissario Chiodi esclude la Valle Peligna dal piano strategico per la ricostruzione e include 21 Comuni fuori cratere del pescarese e del teramano.

Un altro colpo durissimo per l'economia del territorio della Valle Peligna arriva dalla stesura definitiva del piano strategico di ricostruzione, firmato dal commissario Gianni Chiodi lo scorso primo marzo. Nel piano sono stati inseriti 21 comuni "fuori cratere sismico", quasi tutti nel teramano e nel pescarese. Tra essi non figura alcun comune

munerario, nazionale e regionale. Tra gli ambiti programmati spicca il protocollo di intesa sul bacino sciistico e montano dell'altipiano delle Rocche, sottoscritto il 17 febbraio scorso presso la presidenza del consiglio dei ministri, che prevede un programma di investimento di 200 milioni di euro per i prossimi 5 anni. Progetto che, se realizzato, porterebbe ad uno squilibrio anche nella risorsa del turismo montano ai danni dell'altro polo importante della provincia, quello meridionale, imperniato su Campo di Giove, Roccaraso, Scanno e Pescasseroli. Il progetto, infatti, ha già fatto registrare il dissenso deciso dei sindaci dell'altipiano delle Cinquemiglia e, a contorno, perplessità da parte delle associazioni ambientaliste. La ricostruzione post terremoto, quella dell'economia e della società civile, stando alle previsioni del "Piano strategico", rappresenterebbe la definitiva sanzione della concezione "residuale" che la giunta regionale ha del Centro Abruzzo. «Un fatto gravissimo - ha commentato il capogruppo del Partito democratico ai danni dell'altro polo importante della provincia, quello meridionale, imperniato su Campo di Giove, Roccaraso, Scanno e Pescasseroli. Il progetto, infatti, ha già fatto registrare il dissenso deciso dei sindaci dell'altipiano delle Cinquemiglia e, a contorno, perplessità da parte delle associazioni ambientaliste. La ricostruzione post terremoto, quella dell'economia e della società civile, stando alle previsioni del "Piano strategico", rappresenterebbe la definitiva sanzione della concezione "residuale" che la giunta regionale ha del Centro Abruzzo. «Un fatto gravissimo - ha commentato il capogruppo del Partito democratico alla Provincia, Enio Mastrangioli - che conferma qual è il grado di considerazione di cui gode il nostro territorio al di là degli impegni, delle promesse e degli ordini del giorno votati dai vari organi consiliari sovra comunali». Mastrangioli sollecita una presa di posizione comune di tutti coloro che, nel Centro Abruzzo, hanno responsabilità di governo, ai vari livelli. Duro, anche se con qualche distinguo, il consigliere provinciale Gerosolimo. «Le scelte del commissario alla ricostruzione sono scandalose e vanno contrastate con ogni mezzo, anche se - precisa - le prese di posizione dei comuni peligni sono state tardive. Ciò, tuttavia, non giustifica scelte che ancora una volta penalizzano l'intero territorio». **p.d'al.**



Enio Mastrangioli

della Valle Peligna, nonostante i danni subiti dai paesi della zona e la contiguità con i centri ricompresi nel cratere. Il piano, com'è noto, fu presentato in una prima bozza nel mese di luglio del 2010. I consigli comunali della Valle Peligna, tutti, dopo aver preso visione della bozza, votarono degli ordini del giorno che sottolineavano la palese ingiustizia rappresentata dall'esclusione dei comuni della zona. Nei documenti si chiedeva una riconsiderazione del piano e la correzione del "vulnus" ai danni del territorio peligno. Ma si è trattato di una speranza vanificata dalla stesura definitiva. Punto centrale del piano è il progetto di "città territorio", suddivisa in ambiti omogenei, ai fini della realizzazione di "piani di sviluppo integrati e strategici", ai quali finalizzare le risorse attualmente disponibili a livello co-

Popoli: candidature in stand-by

La prossima settimana dovrebbe essere quella decisiva per la scelta dei candidati a sindaco sia nel centrosinistra che nel centrodestra.

POPOLI. Entro la prossima settimana, assicurano il dirigenti del Partito democratico di Popoli, il circolo locale deciderà il candidato destinato a succedere ad Emidio Castricone. Finalmente si saprà chi, tra Concezio Galli e Francesco Diodati, avrà il ruolo di guida nella difficile campagna elettorale del centrosinistra popolese. La lunga attesa, oltre un mese dalla prima data fissata per la riunione del direttivo (doveva tenersi il 2 febbraio), ha creato infatti non pochi malumori nella base dello schieramento, abituata da tempo a sapere con largo anticipo su chi po-

ter contare. La prudenza del gruppo dirigente è stata, in gran parte, determinata dal problema che travaglia il Pd in tutta Italia: come tenere insieme le due anime, quella ex Margherita (Diodati) e quella ex Ds (Galli). Un problema evidentemente sentito anche a Popoli. Il centrodestra, dal canto suo, attende le decisioni del Pd. Comunque, nonostante gli incontri "programmatici" che si stanno svolgendo, anche lì il problema della scelta del candidato è quello centrale. Artemio Laratta, da molti accreditato come candidato, non convince. Troppo recente il

suo passaggio tra le fila dell'opposizione. Dal canto suo l'assessore provinciale Mario Lattanzio appare tentato. Ma, fresco assessore, politico in ascesa, non se la sente di bruciarsi in una battaglia che potrebbe essere persa in partenza. Ecco perché le scelte del Pd condizionano anche il centrodestra, che spera che la scelta della prossima settimana crei scompiglio tra le fila dei democratici. Allora si che Mario Lattanzio farebbe più di un pensierino a porsi in prima persona alla guida del centrodestra. A meno di sorprese dell'ultima ora... **p.d'al.**

K L I M A L E A D E R
DA 25 ANNI, SISTEMI PER IL RISPARMIO ENERGETICO
E L'ENERGIA RINNOVABILE

PROGETTAZIONI E IMPIANTI

SOLARE TERMICO E FOTOVOLTAICO

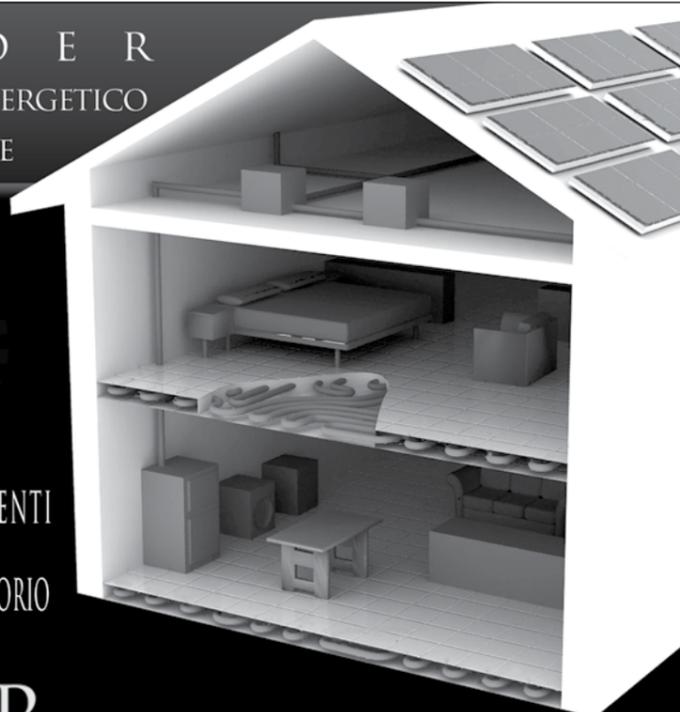
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO

MINI-HYDRO E GEOTERMIA

STUDIO DI FATTIBILITÀ ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI ENTI PUBBLICI E NEL TERRITORIO

K L I M A L E A D E R
Progetti Energia Fabrizi



Corfinio (AQ) tel 0864/728417 - www.klimaleader.it



Esagono
Costruzioni s.r.l.
Società immobiliare

Sede: Via Manzoni, 14 - Pescara
Uffici: Via del Cavallaro, 2 Sulmona - Tel. 0864.51481

Prg si ricomincia da capo

A tre anni dall'insediamento dell'amministrazione Federico, lo strumento urbanistico è all'anno zero. Approvata la delibera d'indirizzo

SULMONA. Si riparte con il Piano regolatore. Almeno così ha detto l'assessore all'Urbanistica Gianni Cirillo annunciando che la giunta comunale ha approvato, all'unanimità, la delibera di indirizzo con la quale è stato affidato alla dirigente del 3° settore, Katia Panella, il compito di completare l'intero processo di pianificazione, attuando la redazione del nuovo Prg. Alla Panella



Gianni Cirillo

è stato inoltre indicato di verificare l'impianto del Piano adottato nel 2006, in relazione alla sua corrispondenza con le attuali esigenze del territorio per poi adattarlo alla luce delle modifiche normative nel frattempo intervenute. Non si capi-

scie a quale gioco stia giocando l'assessore visto che lo stesso provvedimento, era contenuto nella delibera sottoscritta anch'essa all'unanimità, sindaco compreso, proposta dall'ex assessore Palmiero Susi. Evidentemente non gli piacevano i contenuti, visto che pur potendo ripartire da dove aveva lasciato Susi, ha preferito cambiare gli indirizzi del processo di pianificazione indicati dal suo predecessore. Pur comprendendo le esigenze e la voglia di Cirillo di dare una propria impronta al Prg, non riusciamo a capire l'atteggiamento degli altri amministratori che dopo aver firmato la prima delibera, hanno riproposto la loro firma sulla seconda, rimangiandosi di fatto, quello che solo poco tempo fa avevano sottoscritto e condiviso. Si sa che con la redazione di un nuovo strumento urbanistico entrano in gioco interessi economici e pressioni esterne che ne condizionano lo sviluppo. Quello che ci incuriosisce è ora sapere quali sostanziali differenze esistono tra le due proposte. Quali sono, insomma, le motivazioni che hanno portato Gianni Cirillo a riformulare gli indirizzi del Piano. Lo chiediamo a lui e la stessa cosa chiediamo all'ex assessore Palmiero Susi, proprio perché chiamato direttamente in causa dalla scelta di Cirillo. **c.lat.**

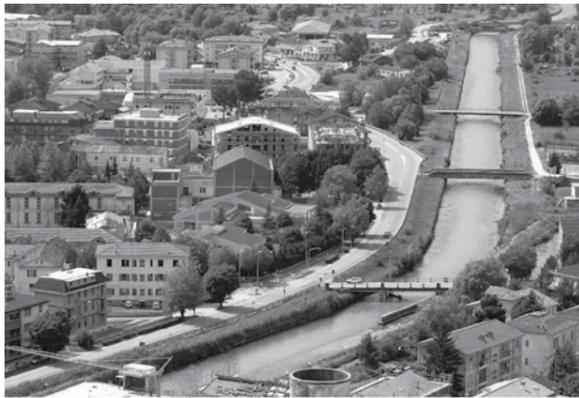
Rischio esondazione per salvare un pesce

L'Aterno-Pescara non può essere drenato, nonostante i fondi a disposizione, per tutelare una specie di pesci protetta

POPOLI. A ogni piena rischia l'esondazione ma non si può intervenire per metterlo in sicurezza perché nel fiume vive la lampetra che la convenzione di Berna tutela come specie protetta. Eppure il fiume che attraversa Popoli e Vittorio è inserito nel Piano regionale delle alluvioni come corso d'acqua ad elevato rischio idraulico, ma le procedure burocratiche impediscono qualunque tipo di intervento. Il problema è tornato d'attualità nei giorni scorsi quando il fiume Aterno-Pescara ha rischiato di straripare all'altezza dell'abitato di Popoli. «Siamo al limite del paradosso: abbiamo i fondi per pulire il fiume ma non li possiamo spendere». A lanciare l'allarme è l'assessore all'Ambiente della Provincia di Pescara Mario Lattanzio che se la prende con la Regione che vieta qualsiasi intervento sul fiume.



mo portato avanti il progetto relativo alla mitigazione del rischio idraulico di questo fiume. Tuttavia gli uffici del Via (valutazione di impatto ambientale) poiché in parte dell'area insiste il sito di interesse comunitario dove sarebbe presente una specie di pesce protetta, la lampetra, hanno richiesto una serie di prescrizioni che comportano ulteriori passaggi e tempi molto lunghi». Da un anno l'assessore all'Ambiente lamenta continui stop. «Spero che le autorità preposte possano intervenire - prosegue



«Nel 2003 - sbotta Lattanzio - la Provincia ha ricevuto dalla Regione Abruzzo un finanziamento pari a circa 750mila euro per dragare il fiume Aterno-Pescara. Al nostro insediamento abba-

Lattanzio - per evitare che quanto accaduto nel teramano possa ripetersi sul nostro territorio». La gente che risiede in quella zona teme un'esondazione disastrosa. Secondo l'assessore provinciale popolare sarebbe opportuno rivedere l'istituzione dei siti Sic «alla luce del fatto che sono stati inseriti negli anni '80 e non tengono conto delle condizioni attuali del fiume».

c. lat.

Il muro davanti alla Snam

SULMONA. La battaglia, stavolta, l'hanno vinta i comitati cittadini che con le loro pressioni sono riusciti a far approvare un emendamento dalla commissione regionale che vieti la realizzazione di gasdotti e oleodotti in zone sismiche. La proposta andrà ora (il 22 marzo) all'approvazione del consiglio regionale e se dovesse passare, alla Snam e al gasdotto e centrale di spinta di Sulmona, si alzerebbe davanti un muro difficilmente superabile. Il colosso energetico ha così sfruttato la crisi libica per avvalorare la necessità dell'opera (e dell'approvvigionamento energetico), ma i comitati non si sono lasciati intimorire. «Il mercato del gas in Europa è basato su contratti ventennali "take or pay" - spiegano i comitati - Ogni anno l'Eni è obbligata a ritirare e a pagare a Gazprom (la società statale russa) 25 miliardi di metri cubi di gas. "Non li ha ritirati tutti durante la recessione del 2009-2010, per cui ora coglie l'occasione per ritirare un po' di arretrati che ha già pagato - citano La Repubblica - Insomma, il mercato italiano era pieno di gas e non si sapeva dove metterlo". La Snam continua ad eludere la domanda - continuano - è vero o no che il progetto presenta carenze molto gravi? E cioè che mancano studi di dettaglio su aspetti fondamentali quali il rischio sismico, il rischio idrogeologico e la qualità dell'aria?». ■

Subequana: lavori nel 2012

Slitta l'opera di messa in sicurezza della strada. La commissione regionale Via bocchia il progetto dell'Anas.

di **federico cifani**
CASTELVECCHIO S. Si Allungano i tempi per l'avvio dei lavori per la realizzazione delle gallerie paramassi sulla strada statale 5. A decretare lo scivolamento al 2012, la decisione emersa dall'ultimo tavolo di lavoro. In questa sede, la commissione esaminatrice ha reputato non sufficienti le garanzie

ambientali presentate a corredo dei progetti da parte dell'Anas. Uno slittamento che tra gli altri, compreso il presidente della Comunità montana Sirentina Luigi Fasciani, non è stato gradito neanche dal prefetto dell'Aquila Giovanna Maria Iurato che ha spinto per mettere in sicurezza il transito delle persone. Intanto, sempre nella stessa riu-

nione, è stato scongiurato il rischio chiusura della strada. Una soluzione paventata a causa di un enorme masso in prossimità della centrale Enel giudicato non statico. La chiusura comunque è stata scongiurata dall'intervento della Protezione civile che si è impegnata a destinare per la strada circa 90mila euro finalizzate alla realizzazione di un si-

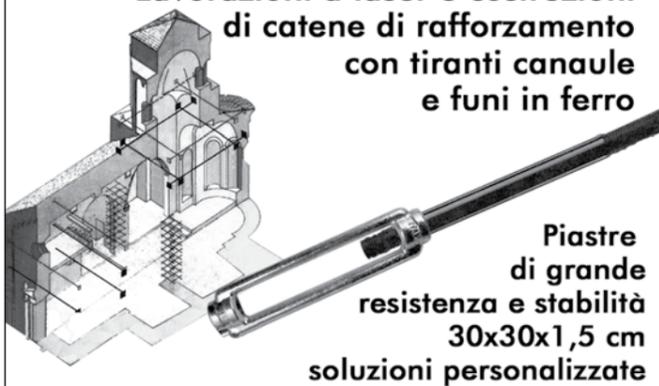
stema di monitoraggio. Mentre per il rischio impatto con il prezioso repero dell'acquedotto romano delle "Uccole" c'è stato il via libera da parte della soprintendenza. Insomma una situazione complessa quella che sta interessando i sette chilometri che collegano i comprensori peligno e subequano. Intanto a far sentire la propria voce c'è stato un

comitato pro Valle Subequana Berardino Musti. «I lavori - ha detto - una volta avviato il progetto, dovranno essere svolti solo in determinate ore per non disturbare la nidificazione degli uccelli. Un'assurdità che, se salvaguarda l'ambiente, lo fa diventare più importante della tutela del cittadino».

di Giancarlo Santangelo

Agrimotor

Lavorazioni a laser e costruzioni di catene di rafforzamento con tiranti canaule e funi in ferro



Piastre di grande resistenza e stabilità 30x30x1,5 cm soluzioni personalizzate

AGRIMOTOR Via Luigi Galvani snc - Raiano (AQ)
 Tel. 347 1518098 cell. 347.1518098
 e-mail: giancarlosantangelo@hotmail.com

Laboratorio Motorio

Studio Fisioterapico

di Oreste Di Sansa

RIEDUCAZIONE FUNZIONALE

- CINESITERAPIA • TERAPIE MANUALI E MIOFASCIALI
- RIABILITAZIONE NEUROMOTORIA • MASSOTERAPIA
- RIABILITAZIONE RESPIRATORIA • LINFODRENAGGIO
- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
- RIEDUCAZIONE POSTURALE INDIVIDUALE E IN GRUPPO

TERAPIA STRUMENTALE

- IONOFRESI • TENS • DIADINAMICA
- INTERFERENZIALI • ELETTROSTIMOLAZIONE
- ULTRAVIOLETTI • INFRAROSSI • RADAR • MARCONI
- ULTRASUONITERAPIA A MASSAGGIO
- MAGNETOTERAPIA • TECARTERAPIA • LASER YAG

SULMONA • Via A. De Gasperi, 21 (Vicino ex Centro BIER)
 338.3918110

La minaccia della frequenza Bussi

Nuova ipotesi di spostamento delle antenne di San Silvestro (Pescara) sul sito di Pietracorniale. Insorgono i bussesesi.

di **oscar BUSSI**. Ci risiamo con il ping pong tra San Silvestro a Pescara e Bussi. Da oltre dieci anni esponenti politici nazionali, regionali e provinciali promettono agli abitanti di San Silvestro che i circa 75 tralicci-ripetitori, installati prima delle abitazioni, saranno delocalizzati nell'area di Pietracorniale a Bussi e a Colonnella nel teramano. Ed è stata questa la richiesta dei comitati pescarese (contro le antenne) riunitisi il 28 febbraio in presenza dei senatori Giovanni Legnini e Vincenzo Vita del Pd. L'area di San Silvestro è una delle zone di Pescara cresciuta troppo in fretta, è stata esclusa dal piano delle frequenze di cui alla legge 249 del 1997, su proposta dello stesso senatore Vita lasciando i siti di Bussi e Colonnella come alternative idonee. A Bussi i cittadini pensano che alla base di tali promesse ci sia una logica perversa: «Togliamo le antenne da San Silvestro poiché nuocciono alla salute di tanti cittadini e spostiamole a Bussi dove sono già abituati sia alla



presenza di antenne che agli inquinamenti». Ad onor del vero nella zona, dopo l'inquinamento industriale e di parte delle falde acquifere, mancherebbe solo quello dell'aria a chiusura del ciclo vitale. I comitati, sono tornati a riunirsi dopo le sentenze del Tar di Pescara e della Cassazione (24 febbraio 2011) con cui Radio Vaticana è stata condannata al risarcimento dei

danni per l'emissione di inquinamento elettromagnetico ossia per il reato di "getto pericoloso di cose". La rinnovata richiesta di delocalizzazione, rivolta al ministero potrebbe riguardare Bussi, Colonnella e/o apposite piattaforme marine (ritenute però troppo costose), prescinde anche dalle opinioni degli esperti in materia, i quali ritengono che per assicurare una pari efficienza del segnale a circa 40,50 km di distanza da Pescara è necessario un considerevole aumento della potenza di emissione del segnale. In tal caso assoggettando i residenti ai simili effetti prodotti da potenti forni a microonde. Il sindaco di Bussi, Marcello Chella, in linea con le molteplici deliberazioni assunte negli ultimi dieci anni dal consiglio comunale, ritiene la richiesta improponibile ed esclude ogni possibile ampliamento dell'area di Pietracorniale destinata a tali impianti, del resto anche il vigente piano regolatore e lo specifico regolamento che disciplina l'area, non consentono alcun ulteriore insediamento.

Raiano e Vittorito primi della classe

I due centri peligni scelti insieme ad Avezzano come enti attuatori per la ricostruzione scolastica. Sognando un nuovo polo didattico

RAIANO. Soddisfazione e delusione intorno all'assegnazione dei fondi per i plessi scolastici in Valle Peligna. Soddisfatti i sindaci di Raiano e Vittorito, inseriti nel primo stralcio dei finanziamenti statali per la messa in sicurezza delle scuole danneggiate dal terremoto. Oltre ai due comuni peligni, solo il comune di Avezzano si trova a beneficiarne. «La cifra non è quella che sarebbe necessaria per risolvere definitivamente la situazione dei nostri edifici - commenta il sindaco Marco Moca - Siamo comunque fiduciosi che l'iter da noi proposto e inoltrato alle autorità competenti possa essere preso in considerazione per intero nei prossimi stralci di finan-

comunale sta lavorando per mettere in sicurezza l'edificio di viale del Tratturo, sul quale già sono stati eseguiti lavori con i fondi dell'assicurazione contro calamità naturali fatta dall'amministrazione comunale precedente, nel 2008, non si abbandona l'idea della costruzione di un polo scolastico ex novo. L'ubicazione dell'eventuale nuovo plesso, tra l'altro, è stata una delle ragioni alla base della revoca della bozza di piano regolatore approvata lo scorso anno dalla giunta Mastrangoli. Quella bozza, infatti, prevedeva il suo eventuale insediamento in via di Prezza. «Troppo decentrata - è stata la valutazione della giunta Moca - Meglio reperire



ziamento». Delusione da parte degli altri comuni che hanno ugualmente l'esigenza di mettere in sicurezza i plessi scolastici, in particolare Pratola Peligna. «Una penalizzazione incomprensibile - spiega il sindaco Antonio De Crescentis - Noi, comunque, puntiamo a risolvere il problema alla radice, sperando che Pratola rientri nella ripartizione dei fondi per nuovi plessi scolastici». A nche a Raiano, intanto, mentre l'amministrazione

un'area in via Corfinio». Anche per accedere ad appositi finanziamenti per la costruzione del nuovo plesso sono state inoltrate domande alle autorità competenti. «Su questo però - ha spiegato il sindaco Moca - non ci sono ancora risposte». Se comunque l'idea venisse ritenuta meritevole di finanziamento, Raiano assumerebbe un ruolo strategico nel panorama scolastico del comprensorio, compreso quello subequano. **p.d'al.**

Valle Peligna: giovani aggregati

Sport, cultura e tempo libero, nei 3 centri dedicati ai ragazzi.

di **alessandra patrignani**. Sono oltre 150 i ragazzi che frequentano i 3 centri di aggregazione giovanile, gestiti dalla cooperativa Horizon di Sulmona, in collaborazione con la Comunità Montana Peligna. È questo il buon risultato raggiunto grazie al lavoro degli educatori a Pratola Peligna, Raiano e Corfinio, come ha spiegato il responsabile del progetto Santo Cicco. I centri si rivolgono a ragazzi dai 14 ai 22 anni e hanno l'obiettivo di costruire un contesto sociale, dove i giovani possano tornare a sviluppare le proprie idee e capacità, lavorando insieme e partecipando attivamente alle iniziative promosse

dagli enti locali e dai comuni. Sono aperti 2 volte a settimana per l'ordinaria attività ricreativa, che prevede l'intrattenimento dei ragazzi con giochi da tavola, ping-pong, biliardino, ma anche utilizzo del computer, consultazione di libri nelle biblioteche... Qui i ragazzi trovano una sorta di punto d'ascolto per i loro problemi e anche un aiuto nelle attività scolastiche. Si aggiungono i numerosi laboratori (espressivi, manipolativi) e incontri organizzati grazie all'aiuto di esperti: si va dal cineforum a corsi di hip-hop, fino al corso di inglese cantato. È più di un anno che è partito il progetto "Tutti in tuta" che si propone di

promuovere lo sport e il benessere della persona, coinvolgendo i ragazzi in attività poco consuete come il pattinaggio, l'arrampicata, l'equitazione, il tiro con l'arco... Appena le scuole sono chiuse, inizia l'organizzazione di attività prettamente estive come escursioni in montagna e campeggio. Non manca l'attenzione ai problemi sociali. I ragazzi di Corfinio grazie al progetto "Prevenzione sostanze stupefacenti" hanno potuto incontrare personalmente i loro coetanei con problemi di tossicodipendenza, presso il centro di recupero di Ortona, dove esperti li hanno messi in guardia sulle gravi conseguenze dell'uso di droga.



è concessionaria esclusiva

AmiCo shop
INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK
TECNOLOGIA CHE ARREDA

Offerte del mese

HP PROBOOK 4520S (H1.6R)

Processore Intel Core i3-350M
RAM 2GB
Disco fisso 320 GB
Scheda Video ATI Mobility
Radeon (512 Mb dedicati)

€ 629

TOM TOM GPS START EUROPA

Nuovo menù semplificato
Tecnologia IQ Routes
Mappe di 42 paesi europei

€ 109

SAMSUNG MONITOR LCD TV

24" wide 16:9
Risoluzione Full HD
Digitale terrestre
Grande contrasto e angolo di visione

€ 299

INFOSERVICES PLUS di Montoneri Alessandro - Via Dei Fiumi, 14, Pratola Peligna (AQ)
Tel.: 0864 272802; 393 0630755 - e-mail: infoservicesplus@gmail.com



Soluzioni per l'ambiente

Sulmona
Tel. 0864.25.10.95 - fax 0864.25.12.44
www.pavind.it - info@pavind.it

Si torna sui pedali

Al via la settimana prossima le prime gare di ciclismo: il Gran Premio San Giuseppe e il Gran Premio Marane

di **walter martellone**
Anche se le temperature di questi giorni non sono proprio da considerarsi pre-primaverili, la stagione calda si avvicina e si riprende a parlare

sarà un'altra gara molto importante vale a dire il "Gran Premio Marane", organizzato dall'associazione sportiva dilettantistica Marane Palazzo. Gara riservata alle categorie Elite s.c.



più costantemente di sport all'aperto. Anche la stagione ciclistica è alle porte e si inizierà domenica 20 marzo con la gara organizzata dall'Asd confetti Pelino di Sulmona, denominata "Gran Premio di San Giuseppe" in onore della festa di San Giuseppe. La gara è per cicloamatori ed è inserita nel calendario della Fci. Il programma prevede il ritrovo fissato per le ore 8 a Bagnaturo (bar Maco Caffè) e partenza programmata per le ore 9.30 in località Badia. Percorso da ripetere otto volte per un totale di 77 Km e arrivo previsto per le ore 11.30 in località Badia (chiesa Madonna degli Angeli). Grande attesa poi per la settimana successiva quando ci

e Under 23, è il primo vero appuntamento di prestigio della stagione ciclistica in Valle Peligna. Una gara alla quale parteciperanno tantissimi atleti provenienti da ogni parte d'Italia, che avrà un prologo con un percorso turistico che transiterà dentro la città di Sulmona, per poi prendere ufficialmente il via dalle Marane. In questa gara ci saranno due percorsi uno da ripetere sette volte e il finale da replicare due volte. Il ritrovo di questa gara ci sarà a mezzogiorno in piazza Garibaldi da dove si partirà per il percorso turistico alle 13.30 per raggiungere le Marane da dove partirà ufficialmente la gara. L'arrivo è previsto per le ore 17.30.

Corrilabruzzo a Bugnara

Domenica 13 marzo a Bugnara, si terrà la 9ª Corsa podistica C.da San Giuseppe di Km 12,900. La corsa è valida per il Corrilabruzzo 2011 ed è la prima prova del campionato regionale Uisp strada 2011. Il ritrovo è fissato presso il campo sportivo di Bugnara alle ore 8.30 e le partenze ci saranno alle ore 9.15 per la categoria ragazzi e alle 9.50 per la categoria adulti. Per informa-

zioni si può chiamare il numero telefonico 339 27 58 151.



Sulmona "fermato" solo dal campo

Il San Nicola costretto al recupero mercoledì per l'impraticabilità del Pallozzi. Sconfitta per il Castel di Sangro, Popoli torna a sperare

Domenica amara per il Castel di Sangro, che nel campionato regionale di Eccellenza, torna da Montorio con una sconfitta di misura (1-0), maturata ad un quarto d'ora dalla fine, quando il risultato sembrava incanalarsi sullo 0-0. Il campo pesante non ha consentito alle due squadre di esprimere un buon calcio e la gara si è giocata soprattutto sul piano fisico e agonistico. Chi ha dovuto rimandare il proprio match per l'ennesima volta, è stato il San Nicola Sulmona fermato dalle condizioni dello stadio Pallozzi, che non ha retto alle piogge ripetute. E dire che nel teramano, colpito da veri e propri nubifragi, non è stata rimandata neanche una partita. Questo sottolinea ancora una volta lo stato pessimo del terreno del Pallozzi, che sta diventando un problema per la squadra, costretta a rinvii e stravolgimenti negli allenamenti. Farebbe bene la società, che tanto sta investendo sulla squadra, a considerare questo aspetto, per non ritrovarsi con gli stessi problemi il prossimo anno. Tornando al calcio giocato, ennesima prova di forza del Sulmona, che nel recupero di mercoledì disputato a Trasacco, ha battuto il Perano con un punteggio tennistico (6-0), rispondendo al Vasto Marina che domenica aveva vinto la sua gara ancora una volta nell'extra time. Sono sempre cinque i punti di vantaggio degli ovidiani, che vedono l'obbiettivo dell'Eccellenza avvicinarsi sempre di più. Nel campionato di Prima Categoria, spettacolare confronto al Cipriani tra il Raiano e la capolista Torrese, che ha confermato di essere una squadra molto forte. Pareggio pirotecnico (3-3) che consente alla Torrese di conservare la vetta della classifica, grazie al gol al 97' di Di Cesare che con un tiro cross beffardo, sorprende il portiere raianese quando i rossoblù stavano già pregustando la vittoria. Pareggia il Pratola (0-0) a Rosciano e sciupa l'occasione dell'aggancio in vetta. Rimasti ben presto in dieci per una affrettata espulsione di Sabatini, gli

uomini di Natale non sono riusciti a trovare la via della rete. Pari anche per il Pacentro che a Scafa impatta (1-1) contro una squadra affamata di punti salvezza. Per il Pacentro però i sorrisi arrivano dopo il recupero di mercoledì, che porta un importantissimo successo alla squadra di Di Sante capace di vincere a Ocre (1-2) contro il Valle Aterno Fossa grazie ad una doppietta di D'Andrea. Grazie a questo successo il Pacentro è ora secondo ad un punto

dalla Torrese. Vittoria importantissima infine per il Popoli che nella gara salvezza contro il Goriano, si impone per 1-0 grazie alla rete di Marco Iacune. Ora i popolesi tornano a sperare nei play out. **w.mar.**



Classifica aggiornata al 12 marzo

ECCELLENZA

San Nicolò Calcio S. R. L.	65
Mosciano Calcio	60
Alba Adriatica	57
Francavilla	45
Cologna Paese Calcio	42
Martinsicuro	41
Montesilvano Calcio	39
Pineto Calcio	39
Castel di Sangro	37
Guardiagrele	37
Rosetana Calcio S. R. L.	34
Montorio 88	34
Casalincontrada 2002	33
Spal Lanciano	33
Virtus Cupello	23
Sporting Scalo	22
Angizia Luco	21
Morro d'Oro Calcio S. R. L.	19

PROMOZIONE GIR. B

San Nicola Sulmona	76
Vasto Marina	71
Folgore Sambuceto	58
Penne Calcio	54
S. Salvo A. S. D.	44
Amatori Passo Cordone	41
Real San Salvo	41
Flacco Porto Pescara	39
Roccascalegna	38
Torre Alex Cepagatti	36
Vis Pianella 90	36
Vestina	30
2000 Calcio Acquaesapone	28
Lauretum	25
Perano A. S. D.	22
Daniele Cericola	20
Scerni A. S. D.	14
Moscufo	12

PRIMA CATEGORIA GIR. B

Tre Ville	57
Castelfrentano A. S. D.	42
Torino di Sangro	42
Fossacesia	38
Audax	36
Roccaspinalveti	35
Orsogna A. S. D.	32
Villa S. Vincenzo	31
San Paolo Calcio Vasto	30
Castello 2000	30
Casalbordino	27
Quadri	27
Virtus Ortona Calcio 2008	25
Torrebruna	21
United Cupello	18
Paglieta	14

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Torrese Calcio	56
Pacentro 91	55
Pratola Calcio 1910	54
Valle Aterno Fossa	43
Aletico Manoppello Scalo	41
Raiano	33
Team 604	32
Lettese	32
Rosciano	28
G. Chiola Silch Pescara	26
Centerba Toro Tocco	24
Scafa A. S. D.	22
Pianella Calcio	19
Brecciarola	16
Goriano Sicoli	11
Popoli Calcio	10

CENTRO NUOTO SULMONA

FIN ScuolaNuoto FEDERALE

NUOTO E SALUTE

CORSI DI NUOTO PER BAMBINI E ADULTI

CORSI DI NUOTO PRENATALE E NEONATALE

AGONISTICA PREAGONISTICA SALLANATICA SALVAMENTO

NUOTO LIBERO E CONTROLLATO

IDROSPINNING

PISCINA COMUNALE SULMONA LOCALITÀ INCORONATA 0864/210427

BETTER
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCO DEL **LOTTO**

POKER Club
Sicuro, è Lottomatica.

SuperEnalotto

Tris
L'ippica vince con te!

SCOMMESSE SPORTIVE

GIOCHI e SERVIZI
E. D'APRILE

Presso la Tabaccheria n. 1
in Corso G. Garibaldi n. 60
RAIANO (AQ)

**APERTO ANCHE LA DOMENICA !
CHIUSO IL LUNEDÌ**



EVOLUZIONI SONORE

CENTRO SPECIALIZZATO CAR STEREO

SISTEMI AUDIO VIDEO PER AUTO
SISTEMI DI NAVIGAZIONE
ALLESTIMENTI SU MISURA
LAVORAZIONI IN VETRORESINA
ANTIFURTI
ASSISTENZA
SENSORI DI PARCHEGGIO

VIA FILA 4 A - ZONA ARTIGIANALE
67039 SULMONA (AQ)
TEL E FAX 0864.33443

WWW.EVOLUZIONISONORE.IT
INFO@EVOLUZIONISONORE.IT

Gardenia

le borse, le scarpe e gli accessori

Nuove collezioni



Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ - tel 0864 274103
info@gardeniastore.it - www.gardeniastore.it

E.S.M.

Elaborazioni Servizi Marketing

Dott.ssa Silvestri Elvia
Rag. Di Carlo Miria
Rag. Silvestri Eleonora

Via IV Novembre 19 - Pratola Peligna (AQ)
Tel. e Fax 0864 272879 - e-mail: esm2009@libero.it

Vi aspettiamo per la compilazione della vostra dichiarazione dei redditi

CAF DDL



Modello 730 - Unico
Calcolo ICI
Modello Red
Modello ISE/ISEE
Consulenza fiscale imprese
Elaborazione buste paga
Elaborazione successioni

Patronato



Pensione di invalidità e inabilità
Pensione di vecchiaia
Pensione di anzianità
Pensione ai superstiti
Assistenza per lavoro domestico
Controllo e stampa estratti contributivi



Servizi assicurativi
RC Auto
Polizze vita
Infortuni
Polizze casa

Stipula e rinnovo contratti di locazione
Amministrazione condomini
Attività di marketing
Biglietti da visita
Partecipazioni
Timbri
Servizio rinnovo patenti con medico convenzionato

Rivenditore autorizzato

TeleVoip Italia

Sede convenzionata



Raiano
30 aprile - 1 maggio
2011

Fiera della "CASA SICURA ED ECOLOGICA"

La fiera "Casa sicura ed ecologica" si tiene all'interno di un'area pubblica scoperta comprendente una piazza di 2500 mq, un'altra piazzetta di circa 900 mq e un asse pavimentato lungo circa 250 ml e largo circa 5 ml per una superficie totale pavimentata e attrezzata a servizi di circa 5000 mq. Questa area è stata suddivisa in spazi coperti per circa 600/800mq, variabili a seconda della richiesta complessiva finale. Sono inoltre disponibili spazi non coperti per esigenze particolari degli espositori (es macchine edili, camioncini attrezzati e quant'altro). Tutta l'area espositiva è posta all'interno di uno scenario accogliente fatto di elementi naturali come aiuole e alberi sempreverdi, area giochi per bambini e tanta storia.

Se sei un operatore del settore non puoi mancare, Prenota il tuo spazio, aumenta i tuoi affari

È un progetto a cura di:



Info e prenotazioni

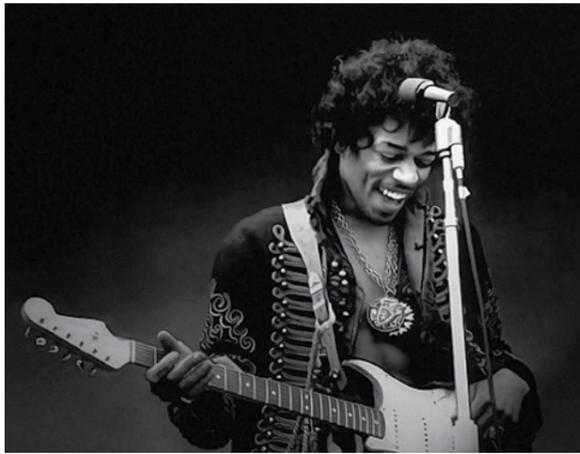
Amaltea S.r.l. - Auriga S.n.c.
0864 72464 - 0864 726068
3476393353 - 3487225559
amalteaedizioni@gmail.com
www.casasicuraedecologica.it



Da "Hendrix" a Patty Pravo: le note che contano a Sulmona

Oggi (12 marzo) al Nuovo Cinema Pacifico da Chicago un omaggio a Jimmy Hendrix, il 20 aprile arriva Patty Pravo.

di **simona pace**
SULMONA. Sulmona cittadina musicale. In questo ultimo periodo sono infatti tante le manifestazioni portate avanti da diverse associazioni che pongono al centro del loro calendario eventi musicali anche di spessore. Dopo il concerto della beniamina di Amici, Alessandra Amoroso, ne "Il mondo in un secondo" tour e i Pooh accorsi a Sulmona per un concerto di beneficenza i cui incassi saranno devoluti alla ricerca contro le malattie atassiche e che ha visto la presenza durante la serata di due ricercatori premiati proprio per il loro lavoro a favore della continua scoperta di questa malattia, il 20 aprile prossimo il Palasport di via XXV aprile ospiterà il nuovo lavoro discografico di Patty Pravo. Ai successi di sempre l'artista aggiungerà l'interpretazione



dei nuovi brani tratti da "La terra dei pinguini", un album di inediti pubblicato dalla casa discografica Carosello con pezzi scritti da Diego Calvetti, Emiliano Cecere, Ania e Giuliano Sangiorgi, quest'ultimo leader dei

Negramaro. L'appuntamento è fissato per le 21. In attesa della "ragazza del Piper" altre, e molto interessanti, sono le serate incentrate sulla musica. Il Nuovo Cinema Pacifico, dopo il grandioso successo della serata a tema burlesque per la rassegna de "Il cinema va di moda", continua la sua scoperta dei grandi musicisti rock con la rassegna dedicata al meglio degli anni '60-'70. Sabato 12 la serata del "poliedrico contenitore culturale"

sarà dedicata a Jimi Hendrix, il più grande chitarrista che la storia ricordi. L'uomo che, con la sua amata chitarra elettrica, creò la profonda fusione tra sound di diversi generi musicali: blues, rhythm and blues/soul, hard rock, psichedelia e funky. Direttamente da Chicago, Stan Skibby, definito "il più rispettato tributo ad Hendrix in circolazione", animerà la serata del Pacifico dalle 23. Musicista affermato a livello internazionale, vanta collaborazioni con nomi noti del blues e del rock: Lefty Dizz the guitar Wizz, Albert King, Chuck Berry, Hubert Sumlin, Koko Taylor, Buddy Guy, Phil Guy, John Primer, Otho Rush, Magic Slim, solo per citarne alcuni. Nel '95 con Billy Cox, leggendario bassista di Hendrix, fu protagonista di una serata per festeggiare l'anniversario della nascita di Hendrix nel celebre "Buddy Guy's legends" di Chicago. Nel corso dello spettacolo, il musicista sarà accompagnato da altri importanti nomi della scena musicale: Walter Cerasani (basso) e Morgan Fascioli (Batteria).

Una piazza e un monumento per i caduti della brigata Maiella

PRATOLA. Un tributo alla brigata Maiella quello che l'amministrazione pratolana è in procinto di fare. Una piazza con annesso monumento dedicato ai 55 caduti, di cui 5 pratolani, dedicati alla resistenza italiana. La decisione è stata presa nel corso di un incontro con la sezione peligna della brigata durante il quale si è creato un comitato, che provvederà a far realizzare il progetto, costituito dal sindaco Antonio De Crescentiis, dal presidente della sezione Sulmona-Valle Peligna, Giuseppe Di Iorio, Vincenzo Pizzoferrato, Emiliano D'Andrea-matteo, Gaetano e Devis Di Cioccio, Vincenzo Margiotta. «Dedicare una piazza e un monumento alla brigata Maiella significa dedicarli all'intera lotta partigiana, ma vuol dire, anche, dedicarli a tutte le lotte, passate e future, per la libertà e la dignità dell'uomo - afferma il sindaco - il monumento serve per ricordare a tutti noi, e alle nuove generazioni in particolare, che nulla a questo mondo è dato per acquisito per l'eternità; che ciò che si è duramente conquistato con sacrificio e dolore, va protetto con passione e costanza perché il pericolo di perderlo è sempre in agguato». La storica brigata fu l'unica ad essere decorata con la medaglia d'oro al valore militare alla bandiera e tra le poche ad essersi unite all'esercito alleato liberando prima i territori abruzzesi e proseguendo successivamente a nord fino al Veneto.

s.pac.



Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 4 al 10 marzo

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481
www.igioland.it

LUNEDÌ CHIUSO



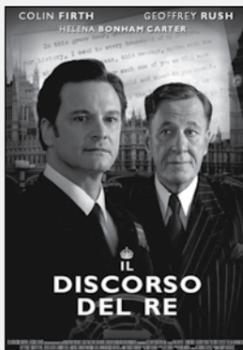
Manuale d'amore 3
da martedì a sabato
18:00 - 21:00
festivi
15:40 - 18:00 - 21:00



La vita facile
da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi
16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Il discorso del re
(fino al 9 marzo)
da martedì a sabato 18:15 - 20:30 - 22:40
festivi
16:00 - 18:15 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 10 marzo 18:00 - 21:00
Gianni e le donne (ingresso € 4)



Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

da venerdì 11 a lunedì 14 marzo
orari 18-20-22
sabato solo ore 18-20

La vita facile

di Lucio Pellegrini con Pierfrancesco Favino, Stefano Accorsi, Vittoria Puccini

L'amicizia di Mario e Luca, due ragazzi che si sono laureati in medicina e si frequentano assiduamente, viene messa a dura prova quando incontrano la giovane e bellissima Ginevra. Entrambi se ne innamoreranno, ma sarà Mario a conquistare il cuore di Ginevra. Deluso, Luca decide di andarsene in Africa per lavorare negli ospedali da campo. Passano gli anni, Mario è diventato un luminaire della cardiocirurgia, ma la sua vita non è così perfetta. Per questo decide di andare a ritrovare il suo amico Luca. Ginevra decide di raggiungere i due. Il riunito trio si trova a vivere ancora una volta le antiche emozioni...



Liste Nozze
...e Bomboniere



Ferrini
Cose di Casa

ARTICOLI DA REGALO - PORCELLANE
CRISTALLERIE - ARGENTERIE - BOMBONIERECirc. Orientale, 24/26 Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864.272695 - ferrinicosedicasa@virgilio.it

shop in shop

THUN



Camerata Musicale Sulmonese

Fondata nel 1953

Teatro Comunale Maria Caniglia - Sulmona

Domenica 20 marzo 2011 - ore 17,30

Compagnia Italiana di Operetta

LA VEDOVA ALLEGRA

Musica di F. Lehár

1953 58° 2011

Stagione Concertistica 2010-2011
Concerti Balletti Musical Operette Jazz
www.cameratamusicalesulmonese.it



Dai lettori

Ritengo doveroso effettuare alcune precisazioni in merito alla Variante Generale al PRG di Raiano adottato dall'Amministrazione precedente, in particolare sulla presunta pedonalizzazione dell'area del Tratturo ripresa nell'articolo pubblicato sull'ultimo numero di ZAC7. Un argomento utilizzato fin troppo a sproposito nei mesi trascorsi, alimentando inutili preoccupazioni tra i commercianti, forse per giustificare altre scelte ed obiettivi. Andiamo al concreto. Nell'articolo si parla di "bretella" e di "circonvallazione" per dirottare il traffico da e per la subequana, con possibili gravi ripercussioni sull'economia locale riprendendo, molto probabilmente, interventi o interpretazioni effettuate da altri in sedi diverse. Ma le cose non stanno così. Infatti, il significato esatto di "circonvallazione," dallo Zanichelli, è il seguente: "Strada che gira attorno a una città". Bene, qualcuno mi indichi, carte alla mano, dov'è questa strada nuova prevista che gira attorno a Raiano collegando due punti diversi ed estremi della Tiburtina. Sono pronto a qualsiasi confronto in merito e con chiunque nelle sedi che si vorranno. La strada prevista, parallela al Tratturo, è un nuovo tracciato la cui realizzazione è legata all'effettivo decollo insediativo della nuova zona di completamento, gli ex TR, considerato che attualmente

l'unico accesso è rappresentato dalla insufficiente e pericolosa stradina che affianca l'oleificio sociale. Oltre a poter rappresentare una possibilità di deviazione di una parte del traffico pesante dal centro cittadino alla Via di Prezza. Una eventuale pedonalizzazione del Tratturo potrebbe essere possibile solo in base a due condizioni. La prima che si realizzi, prima o appena dopo il laghetto della "Quaglia", una strada veloce e non invasiva di collegamento tra la SS 5 DIR (la strada per Pratola) e la Tiburtina (la Via per Corfinio). La seconda che si abbia un'idea progettuale e strategica di valorizzazione e promozione dell'area Tratturale, per la sua valenza storica, culturale ed antropologica. Noi un'idea l'avevamo, ma essendo alla fine del mandato l'abbiamo abbandonata non potendo aprire un dibattito e una discussione con la cittadinanza, nonostante fossero stati in molti, Tecnici locali compresi, nel tempo, a sollecitare una discussione del genere. Per quanto attiene il resto, senza volere entrare nel merito della discussione relativa alla revoca della Variante effettuata nei giorni scorsi dall'attuale Amministrazione, è opportuno effettuare alcune altre doverose precisazioni storiche. La Riserva Naturale delle Gole di San Venanzio è stata un obiettivo centrale e strategico sia dell'Amministrazione che l'ha

proposta agli inizi degli anni '90, sia dell'Amministrazione, la nostra, che ha lavorato per farla istituire: Settembre 1998, con allora ampie e "pesanti" manifestazioni contrarie. La Variante al PRG adottata nel Febbraio 2010 ha visto ben tre fasi di osservazioni da parte dei cittadini. La prima agli inizi dell'avvio del percorso elaborativo da parte della OIKOS, la seconda dopo l'elaborazione della bozza definitiva e la terza, quella formale, prevista dalle norme, dopo l'adozione. Fasi che hanno registrato decine e decine di osservazioni presentate dai cittadini, debitamente prese in considerazione dalla Società e dall'Amministrazione Comunale. Il tutto accompagnato da fasi di consultazioni con i Tecnici locali e le forze politiche: a tutti, consiglieri comunali, tecnici e forze politiche locali, nel mese di settembre 2009, fu consegnato un CD con tutti gli elaborati affinché potessero presentare ulteriori proposte di modifica prima dell'adozione di Consiglio. È mancata solo la fase di animazione con la cittadinanza dopo l'adozione del febbraio 2010 a causa della scadenza del mandato e la fine della legislatura. Per il resto ad ognuno le proprie responsabilità in virtù del ruolo ricoperto e della nuova fase politico-amministrativa.

Enio Mastrangioli
Ex Sindaco di Raiano

Il commissario silente

Da circa tre mesi il Partito democratico della provincia dell'Aquila ha un commissario: l'ex deputato Arnaldo Mariotti. Lo scopo del suo insediamento nella carica era quello di chiudere la brutta pagina del congresso mancato. Di ricreare un minimo di armonia tra i due gruppi che si erano fronteggiati aspramente alla vigilia del congresso. Di delineare un nuovo, possibile, gruppo dirigente (per questo era stato affiancato da due vice commissari: Americo Di Benedetto,



di Acciano, e Mimmo Di Benedetto, di Sulmona). Di avere una linea politica credibile sui temi principali del dibattito provinciale. Di preparare le elezioni amministrative di primavera in molti ed importanti comuni. Ebbene, dal commissario Mariotti, in questi mesi, è venuto solo un assordante silenzio. Nel frattempo i vari pezzi del partito si muovono ognuno per conto proprio. Mastrangioli si affanna, voce nel deserto, a dare un profilo credibile al gruppo Pd alla Provincia. Il comune dell'Aquila affonda, con le dimissioni del sindaco Cialente, vittima anche del fuoco amico dei franchi tiratori che hanno ripetutamente fatto venir meno il numero legale in consiglio comunale. Il partito è assente nei punti di crisi più acuta, dove i sindaci ed i presidenti delle Comunità montane (vedi Carrara e De Crescentiis) debbono fare da soli. I circoli dei comuni che votano fanno an-

che loro da soli. Né da parte dei "commissari" ci si preoccupa se i sindaci Pd di Prezza, Cocullo e Villalago rischiano di passare in altre mani, rappresentando domani magari dei punti di forza di altri schieramenti. Non ci è dato sapere, inoltre, quante firme siano state raccolte in provincia de L'Aquila per la campagna "Berlusconi vattene!" Sono numerosi i circoli, anche importanti, come Raiano, senza segretario da mesi. Tra l'altro, in molte situazioni i circoli sono tornati ad essere "monocolori". O tutti ex Margherita o tutti ex Ds. Molti militanti, abbandonati a se stessi, cercano altre strade, fondano associazioni, rifluiscono nel privato. In provincia de L'Aquila, per tante ragioni, di un Pd forte c'è estremamente bisogno. Non basta la politica del tavolo dei "potenti" a risolvere i problemi del partito. E questo Arnaldo Mariotti, politico navigato, dovrebbe saperlo. **grizzly**

Storia d'Italia: Conferenze, concerti e letture per l'Unità

POPOLI. Anche Popoli si prepara ai festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, con un calendario ricco di appuntamenti, grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale con le associazioni locali. Il primo è per oggi alle ore 18, presso le nuove scuole in via Capo Pescara con la conferenza-concerto dal titolo "Italia 1861-2011. Unità, arte e azione". Interverranno Michele D'Andrea, storico ed esperto in comunicazione istituzionale della presidenza della Repubblica; Manuela

Rulli, docente di pianoforte, che eseguirà alcuni brani di musica del Risorgimento, con la partecipazione del coro "Giovani Armonie" diretto dal maestro Ettore D'Agostino; ci sarà poi l'intervento di Danila Giunta, responsabile della biblio-mediateca, con letture che testimoniano la nascita degli ideali di patriottismo, umanità e democrazia. Mercoledì 16 marzo ancora musica, con l'esibizione del coro del liceo scientifico Savoia di Popoli, alle ore 11 presso il monumento ai caduti in piazza Paolini. Per il 17 marzo, ore

11:30 sempre in piazza Paolini, dopo i saluti del sindaco ci sarà la lettura di brani sull'Unità d'Italia, a cura del comune di Popoli e alle 19 gli spettacolari fuochi pirotecnici tricolore. Sabato 26 marzo arriva Dacia Maraini per la presentazione del libro "Le donne del Risorgimento", con letture di brani del testo a cura degli attori del Drammateatro (ore 18 presso le nuove scuole). Il comune invita i cittadini ad esporre la bandiera tricolore su balconi e finestre, per partecipare tutti al compleanno della nostra Italia.

CAFFÈ HAUSBRANDT

La Cattedrale del Caffè

THE CAFEDRAAL

Via Vittorito, 2
Popoli (PE)

Chiuso il martedì

Ogni sabato dalle ore 17,00 Crepes con la Nutella

Prima colazione
Aperitivi
Birre estere

EDIL-FUTURA

di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - 67027 Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329 - Cell. 368.3408739

... chi viene

La Valle Peligna s'è desta

Domani (domenica 13) al Nuovo Cinema Pacifico per "Riaprire l'eremo di Sant'Onofrio", sabato prossimo (il 19) in piazza in difesa dell'ospedale e del diritto alla salute, il 22 a presidio del consiglio regionale perché venga approvata la legge antigasdotto. La Valle Peligna, come la cento cinquantenne Italia, s'è desta. Almeno così sembra. Brusca-mente svegliata dall'incubo di rimanere la Cenerentola d'Abruzzo: umiliata, spoliata e offesa. Basta è il grido di disperazione e rabbia che viene dal basso e destinato a travolgere come un fiume in piena l'inettitudine della politica, degli amministratori e dei rappresentanti istituzionali del territorio. Basta: niente più deleghe e raccomandazioni. I

e senza timori. È la democrazia partecipata del terzo millennio, quella che viaggia sulle piazze virtuali di Facebook e che dall'Egitto alla Libia e fino all'angolo più remoto d'Abruzzo, connette idee e opinioni. Crea movimenti, muove creature. Beppe Grillo lo aveva previsto: «La rete vi travolgerà», aveva urlato ai politici, a quelli che pensano alla gestione del potere, più che al servizio della comunità. E la rete, anche in Valle Peligna, sta annegando nella loro mediocrità eletti e nominati e sta restituendo la voce al popolo. Dalla rete, idee e proposte, sono diventate in poche ore mobilitazione e fatti, molto più di quanto siano stati capaci di partorire partiti (se ancora ci sono) e leader. È un cambiamen-



cittadini si riprendono i propri spazi e, si spera, anche il proprio futuro: quello che le fasce tricolore indossate a proposito solo nelle processioni o che le carte intestate di onorevoli deputati ai fatti loro, hanno finora ignorato e snobbato. Ingannato con faraonici e onirici progetti o con striminziti comunicati stampa zeppi di promesse e bugie. Basta la gente torna protagonista, senza filtri

to epocale, anche in una realtà di provincia come la nostra: non è più la gente a dover riappropriarsi della politica, ma la politica a dover riappropriarsi della gente. E chi, sotto il simbolo di un partito o dietro una fascia tricolore fa finta di ignorarlo sarà destinato a scomparire, ad essere travolto dal fiume in piena. Come in un bel sogno di riscatto, la Valle Peligna s'è desta. **grizzly**

L'ombra sul fotovoltaico

rinnovabili va in fumo.

Quali iniziative intendete prendere per costringere il governo a recedere dalla sua posizione?

C'è stata una immediata mobilitazione da parte delle associazioni del settore, delle quali anche noi facciamo parte. Aper, Assosolare, Asso Energie Future, Gifi hanno attivato una serie di incontri in sede di governo. Se la situazione non si sblocca non escludiamo il ricorso ad iniziative legali sollevando l'incostituzionalità del decreto.

Nel nostro territorio qual è la situazione?

Negli anni scorsi si è creato un movimento notevole. Oltre a noi, ci sono altre 10 aziende che operano nel settore e che stavano promuovendo progetti importanti su tutto il territorio. Tra diretti ed indotto, circa un centinaio di posti di lavoro. Ebbene, si fermerebbe tutto, all'improvviso. Una delusione per chi ha pensato, come noi, che il settore delle energie rinnovabili fosse una via per un nuovo sviluppo del Centro Abruzzo. Un altro pesante colpo per l'economia del nostro territorio. Credo che nelle piattaforme che si vanno mettendo in piedi per lo sviluppo della nostra zona, questa tematica debba trovare un suo spazio importante. È questo l'appello che rivolgiamo alla politica, agli enti locali ed ai sindacati, preoccupati della crisi che investe il territorio.



Rocco Fabrizi, ingegnere, ha 34 anni. Gestisce insieme al padre Alfonso ed alla sorella l'azienda Klimaleader Srl, che ha sede in Corfinio. L'azienda opera nel campo delle energie rinnovabili e sta promuovendo impianti di fotovoltaico in tutto il territorio della Valle Peligna, della Valle Subequana e dell'Alto Sangro, d'intesa con i comuni e con aziende private. Rocco Fabrizi, all'interno dell'azienda, svolge il ruolo di responsabile tecnico.

Ingegnere Fabrizi, da qualche giorno il mondo degli operatori che lavora nel campo delle energie rinnovabili è in fibrillazione contro le decisioni del governo riguardo alla materia. Ci può illustrare i termini del problema?

Tre anni fa il governo in carica recepì una direttiva europea in materia di energie rinnovabili, inquadrata nelle previsioni del protocollo di Kyoto, fissando ad 8.000 megawatt il tetto da raggiungere in Italia entro il 2013. A questo scopo ha attivato il cosiddetto "conto energia" per agevolare la realizzazione di progetti nel campo dell'energia solare. L'operazione ha attivato un circolo talmente virtuoso da far sì che già nel dicembre scorso in Italia si fosse raggiunta la cifra di 7.000 megawatt. Il tetto fissato, andando di questo passo, sarà raggiunto entro la primavera. Un indubbio successo, che testimonia l'attenzione al problema da parte degli enti locali e dei privati.

Cosa accade a questo punto?

Tutti gli operatori, quelli diretti e l'indotto, centinaia, migliaia di aziende, un movimento tale da attivare circa 150mila posti di lavoro, si attendevano una proroga dell'operazione, vista anche la particolare situazione di difficoltà dell'Italia nel campo dell'approvvigionamento ener-

getico. Un'attesa determinata anche dai forti investimenti posti in essere. I ministri Galan e Prestigiacomo erano disponibili, con una correzione: puntare sui piccoli impianti, soprattutto per le abitazioni e l'agricoltura, sconsigliando magari la realizzazione di grandi impianti, a forte impatto ambientale. Ed invece, con una manovra fatta in sordina, il ministro Romani, d'accordo con chi punta sul nucleare, ha emanato un decreto che fissa al 31 maggio il termine improrogabile oltre il quale cessa ogni incentivo verso le energie rinnovabili. Un tempo assolutamente insufficiente a portare a termine qualsiasi progetto (occorrono mediamente da 3 a 6 mesi), se non i piccolissimi già in itinere. A questo punto tutto è a rischio. Il settore si ferma e tutta la propaganda sulle energie

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto - claudio lattanzio giuliana susi - federico cifani - silvia lattanzio - walter martellone alessandra patrignani - maurizio longobardi - simona pace

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353

grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

BCC CREDITO COOPERATIVO **Pratola Peligna**

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE è un modo serio, sicuro e redditizio di accumulare e risparmiare per ADIRCI. LE AZIENDE ASSICURATE E CONTRIBUENTI sono di Sua proprietà? No! Il Cliente come.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.988095 - VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASARUA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccpratola.it

PUNTO BRICO RAIANO

Risistemare, riadattare, recuperare, ripristinare, restaurare: tutto più semplice con le innumerevoli proposte Punto Brico!

HOBBY E FAI DA TE PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238

VE.BA.

- Ristrutturazioni edili
- Restauri
- Infrastrutture
- Impianti tecnologici
- SOA, ISO 9000
- Affidabilità,
- Competenza,
- Sicurezza,
- Convenienza

Acciano - z.a. Succiano (AQ)
Tel. 0864.799333
www.veba.biz info@veba.biz

Ottica D'Alim nte

**Perchè da noi troverete
sempre qualcosa in più...**



Ottica D'Alim nte

Qualità e professionalità

Garanzia 

Pagamento rateizzato a tasso 0%



Via G. Marconi, 21 - 65026 Popoli (Pe)
Tel. 085 9875076 - e-mail: info@otticadalimonte.com